



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

COMUNICATO STAMPA N. 39

LE POTENZIALITA' PER LA LOGISTICA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEPERIBILI

Si è concluso a Ravenna con un convegno aperto alle aziende del settore logistico e agroalimentare il progetto IMONODE, promosso dall'Azienda Speciale Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIB. Nel corso del progetto, realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, le Camere di commercio di Forlì e Taranto e altri soggetti pubblici e privati europei, è stata sviluppata una specifica azione pilota volta ad approfondire le potenzialità per la logistica dei prodotti agroalimentari deperibili nell'area del centro e sud est europeo.

Nell'incontro, presieduto dal Presidente dell'Eurosportello Natalino Gigante, è stato presentato uno studio di prefattibilità per la realizzazione di una piattaforma per i deperibili a Ravenna, elaborato in collaborazione con la società SCS Azioninova di Bologna.

All'evento hanno partecipato rappresentanti dell'Autorità Portuale di Ravenna, di Sapir, Cna, Confcooperative, Lega delle Cooperative, Cia e aziende impegnate nella produzione ortofrutticola e nella logistica come Granfrutta Zani, Ctf, Ratio Sistemi, Seamond, Olympia di Navigazione, Setramar, Xped, Lis group e Lugoterminal.

“L'analisi di prefattibilità è stata impostata su basi nuove e differenti rispetto ad analoghe ricerche svolte in passato sul tema della logistica dei deperibili- spiega Natalino Gigante, Presidente dell'Eurosportello, - cercando di porre l'accento sulla domanda piuttosto che sull'offerta di servizi logistici, privilegiando l'ottica del bacino e della filiera logistica e non semplicemente quella del terminalista o operatore portuale. Abbiamo cercato di focalizzare l'attenzione sulla creazione di traffici funzionali allo sviluppo di attività produttive e distributive, per migliorare il collegamento con i mercati di produzione delle materie prime o di sbocco dei prodotti finiti”.

“Il progetto- aggiunge Giovanni Casadei Monti, direttore dell'Eurosportello- ha preso in considerazione le problematiche logistiche legate alla produzione e distribuzione di ortofrutta fresca, surgelata, pesce fresco e surgelato e carne cercando di individuare per ogni tipologia la soluzione logistica migliore in termini di utilizzo dell'intermodalità, impatto sui costi di trasporto, esigenze degli operatori della filiera”.

Sono stati definiti alcuni presupposti che possono rendere Ravenna un'area particolarmente vocata per la localizzazione della piattaforma: essere al centro di un bacino produttivo e distributivo agroalimentare con forti connessioni in import ed export sulla dorsale adriatica, poter contare sull'esistenza di imprese logistiche locali a forte strutturazione nella gestione della catena del freddo, avere a disposizione grazie al porto uno snodo logistico in grado di garantire le integrazioni intermodali nella direttrice nord-sud che si innesta nel corridoio europeo n. 5.

./.



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Sulla base dell'analisi sono state definite, infine, in particolare per la produzione di ortofrutta fresca, alcune ipotesi di dimensionamento della piattaforma logistica in termini di volumi, possibile entità della riduzione dei costi logistici e di trasporto, vantaggi dall'utilizzo dell'intermodalità. La realizzazione della piattaforma a Ravenna potrebbe infatti permettere, dati i volumi medi di attività di una organizzazione o gruppo di produttori medio grande come quelli esistenti a livello regionale, di movimentare circa 200.000 tonnellate annue per operazioni di import ed export, con un fabbisogno di circa 6-7000 mq coperti. L'utilizzo dell'intermodalità connesso alla presenza della piattaforma nel porto inoltre consentirebbe, nel passaggio da gomma a mare o combinato terrestre, di diminuire del 26% i costi di trasporto in import e del 7% in export.

“La parola ora spetta agli imprenditori della filiera, in quanto, conclude Gigante, solo l'affidamento della regia del progetto ad un unico soggetto o raggruppamento di soggetti della produzione, che si sappia integrare con gli operatori della logistica e della distribuzione potrà garantire la realizzabilità della piattaforma e il successo dell'iniziativa”.

AGLI ORGANI DI STAMPA

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi

Ravenna, 27 ottobre 2005